

Codice A1814A

D.D. 23 maggio 2017, n. 1511

Oggetto: R.D. 3267/1923, L.R. 45/1989 L.R 4/2009. Comune di Arquata Scrivia, localita' Le Vaie (AL). Interventi eseguiti in assenza di autorizzazione dal Sig. Caneva Angelo. Diffida ad eseguire opere per la messa in sicurezza e prevenzione del rischio idrogeologico.

Premesso che:

- con nota prot. n. 19073 del 26.04.2017 il Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, stazione di Gavi, ha inoltrato al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti il rapporto amministrativo nr. 03/2017 con il quale si dà notizia che in loc. Le Vaie del Comune di Arquata Scrivia (AL) sono state effettuate opere in violazione della L.R. 45/89 e s.m.i., consistenti in estirpo di zona boscata e realizzazione di piste di servizio, con conseguente modificazione dello stato dei luoghi; nell'esecuzione di tali lavori, a seguito del cedimento del terreno, un grosso escavatore si era ribaltato e gravava sulle abitazioni sottostanti.
- Durante il sopralluogo è stato individuato, quale esecutore materiale dei lavori, il Sig. Caneva Angelo, (omissis), amministratore unico della ditta "Le Vaie s.r.l.", con sede legale in Arquata Scrivia (AL), proprietaria dei terreni oggetto dell'intervento e legale rappresentante della ditta "Società di Costruzioni Caneva Angelo s.r.l.", avente sede legale in Arquata Scrivia (AL).
- La nota di cui sopra individua in circa 16.150 mq la superficie di terreno saldo oggetto dei lavori all'atto dell'accertamento, di cui 13.500 circa boscato, nei terreni censiti al N.C.T., foglio 4, mappali 957-795-108-109-410-406-1096 del comune di Arquata Scrivia (AL), di proprietà della ditta "Le Vaie s.r.l.";
- Tali lavori sono stati eseguiti in assenza dell'autorizzazione prevista dall'articolo 1, comma 3, della L. R. 45/1989, in quanto l'area interessata ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ed inoltre in assenza di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e di concessione edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001 "T.U. per l'edilizia";

Visto il R.D. 30.12.1923, n. 3267 artt. 7, 24, 25, 26;

Visto l'articolo 13 della legge regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici. Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27";

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 4/AMD del 03.04.2012. – Legge regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici" Note interpretative e indicazioni procedurali – Punto 12 Lavori eseguiti in violazione alla legge;

Visto l'articolo 36 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, "Gestione e promozione economica delle foreste" e s.m.i

Vista la legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000, "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e s.m.i, in particolare l'art. 63, 2° comma, lett. a), punto 4;

Visto il verbale di sopralluogo a firma di Giorgio Cacciabue, Marco Campana e Marcello Goldini, funzionari del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, in data 03.05.2017, con il quale si accertava l'esecuzione dei seguenti lavori:

modifica dello stato dei luoghi e cambio di destinazione d'uso mediante lavori di taglio e sradicamento piante, scavo e livellamento che hanno interessato i seguenti mappali del Foglio 4 del comune di Arquata Scrivia: 957, 795, 108, 109, 410, 406, 1096 come da rilievo eseguito con tecnologia Gps;

Considerato che a seguito dei citati lavori l'area attualmente è soggetta a erosione diffusa e concentrata con potenziale rischio di innesco di frane e colamenti superficiali veloci (soil slip) ed è quindi necessario ed urgente eseguire su tutta l'area opere per la messa in sicurezza e prevenzione del rischio idrogeologico consistenti in una accurata regimazione delle acque di versante secondo una specifica progettazione;

Ritenuto che l'area boscata a pendenza elevata sovrastante le abitazioni oggetto di trasformazione dovrà essere ripristinata a bosco non essendo compatibile con l'equilibrio idrogeologico locale il suo cambio di destinazione d'uso;

Vista l'ordinanza di sospensione dei lavori emanata dal Sindaco del comune di Arquata Scrivia in data 08.05.2017;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001
- VISTO l'art. 178 della L.r. 23 del 28/07/2008

determina

- di **diffidare**, per le motivazioni citate in premessa, il Sig. Caneva Angelo, nato a Tagliolo Monferrato (AL), il 14.11.1942, (omissis), affinché provveda:

a) a presentare entro gg 30 (trenta) dalla notifica del presente provvedimento specifica domanda di autorizzazione ai sensi delle l.r. n. 45/1989 inerente la realizzazione di **opere di messa in sicurezza e prevenzione del rischio idrogeologico** del versante interessato dai lavori secondo le seguenti direttive:

- L'istanza in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, dovrà essere presentata secondo il modello regionale e dovrà essere corredata dalla documentazione progettuale prevista dalla normativa.
- Dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità da parte del richiedente dell'area di intervento, con indicazione degli estremi catastali, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dovrà essere dichiarato l'assenso dello stesso all'intervento.
- Dovrà essere allegata ricevuta attestante il versamento dei diritti di istruttoria.
- Il progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza, redatto in conformità al DM 14 gennaio 2008, dovrà comprendere:
 1. le opere di regimazione e convogliamento delle acque intercettate sia a livello di scorrimento superficiale, sia negli strati di terreno interessati dai movimenti di terra;
 2. i provvedimenti provvisori previsti per la sistemazione delle aree scoperte e delle superfici costituenti parte accessoria delle opere e dei depositi provvisori del terreno e del substrato movimentato;
 3. l'estratto planimetrico di inquadramento e di dettaglio e relativo rilievo planoaltimetrico;
 4. la planimetria catastale con indicazione delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento;
 5. la delimitazione planimetrica dell'area sovrastante le abitazioni interessate il versante fino al ciglio oggetto del cambio di pendenza che sarà oggetto della rimessa in pristino, sulla quale verrà effettuato il recupero ambientale a bosco;
 6. estratto aerofotogrammetrico aggiornato riportante le superfici trasformate e dovranno essere fornite le geometrie (poligoni, punti, linee) su base cartografica

BDTRE 2016 di riferimento per la Regione Piemonte, in formato shapefile nel sistema di coordinate UTM32N WGS84.

b) a presentare entro gg 60 (sessanta) dalla notifica del presente provvedimento al Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti **domanda di autorizzazione per lavori eseguiti in assenza di autorizzazione** secondo quanto previsto al punto 12 della Circolare PGR 4/AMD del 03.04.2012, con relativa documentazione progettuale, prevista dalla normativa al fine di regolarizzare le opere realizzate in assenza di autorizzazione se ritenute compatibili con l'equilibrio idrogeologico locale secondo le seguenti indicazioni tecnico amministrative:

1. il progetto dovrà prevedere il recupero ambientale a bosco dell'area a monte delle abitazioni così come delimitata nel progetto di messa in sicurezza approvato;
2. dovrà essere allegata relazione tecnica illustrante lo stato dei luoghi e gli interventi di modifica/trasformazione d'uso del suolo eseguiti e proposti con indicazione della superficie totale da trasformare distinta tra boscata e non boscata, dei volumi totali di terreno movimentati distinti tra scavi e riporti e dei provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessoria delle opere.
3. la relazione geologica e geotecnica, redatte ai sensi del DM 14 gennaio 2008, con relativi elaborati cartografici, dovranno illustrare le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche locali ed attestare la compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata dalle opere, quantitativamente calcolata.
4. dovrà essere allegata una relazione specialistica forestale contenente descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare;
5. ove prevista la compensazione, sarà allegato il calcolo economico della stessa ai sensi dell'articolo 19, comma 10 della l.r. n. 4/2009 e l'indicazione della modalità di sua effettuazione, coerentemente con quanto disposto dalla DGR 6 febbraio 2017, n. 23-4637 (LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione);

c) a presentare in alternativa entro gg 30 (trenta) dalla notifica del presente provvedimento in un'unica soluzione quanto previsto ai punti a) e b) precedenti;

- di **avvisare** che, in caso di inadempimento a quanto previsto nei punti precedenti ovvero nel caso in cui l'autorizzazione non possa essere rilasciata e quindi l'intervento sia insanabile, si provvederà ad emettere **ordinanza di rimessa in pristino dello stato di luoghi**;
- di **avvisare** inoltre che, in caso di inadempimento, si provvederà a **denunciare** l'accaduto **all'Autorità Giudiziaria** ravvisandosi l'ipotesi prevista dall'art. 650 c.p.;
- di delegare ai fini della notifica del presente provvedimento la Stazione Carabinieri Forestale di Stazzano.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. G (area boscata).

È fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia urbanistica e dai vigenti Piani Regolatori Generali.

È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Sono fatte salve ulteriori violazioni di norme statali e regionali vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza (o dal ricevimento) secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.lgs 104/2010.

Il presente provvedimento viene inoltre trasmesso:

- al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria;
- al Sig. Sindaco del Comune di Arquata Scrivia (AL);
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO